

li dello stabile stesso.

Ad ulteriore garanzia dello Istituto la Società edilizia assicurativa vincolò a favore dello Istituto alcune polizze di assicurazione, ne emette su la vita di alcuni prenotanti.

La Società edilizia assicurativa si trova ora in istato di distesto e con provvedimento del Tribunale di Roma è stata posta in liquidazione.

I liquidatori hanno subito rivolto la loro opera a procurarsi i mezzi necessari al pagamento di varie passività con scadenza immediata nonché al pagamento delle rate interessi dovute allo Istituto, tanto che ora sono in grado di regolare ogni arretrato.

Gli stessi liquidatori, per poter concludere la loro opera, hanno poi richiesto all'Istituto di voler consentire l'accollo delle quote di mutuo gravanti i singoli lotti agli acquirenti dei lotti stessi. Tale richiesta appare equa e fondata, ma d'altra parte sarebbe prudente che l'Istituto, consentendo tale ripartizione, facesse obbligo agli acollatari di rimborsare